

Il fungo del mese : due specie interessanti raccolte nel Ticino : *Mycena aetites* e *M. pseudoinclinata* = Der Pilz des Monats : zwei interessante Helmlinge aus dem Tessin : *Mycena aetites* (Fr. Quéél., Graublättriger Russhelming, und *Mycena pseudoinclinata*...

Autor(en): Robich, G.

Objektyp: Article

Zeitschrift: Schweizerische Zeitschrift für Pilzkunde = Bulletin suisse de mycologie

Band (Jahr): 73 (1995)

Heft 9/10

PDF erstellt am: 05.07.2024

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-936601>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

**Due specie interessanti raccolte nel Ticino:
Mycena aetites e *M. pseudoinclinata***

Vengono descritte due specie raccolte in Svizzera in occasione del Simposio Micologico Internazionale della Società Micologica «C. Benzoni» Chiasso e della Commissione scientifica dell'USSM: *Mycena aetites* e *Mycena pseudoinclinata*.

Quest'ultima in particolare, dalla letteratura in mio possesso, non risulta descritta in Europa. La specie non si differenzia macroscopicamente da *Mycena inclinata*, pertanto, solamente la curiosità ha voluto che sia al momento fotografata ed essiccata. Successivamente, alcuni giorni dopo, durante una revisione di tutti gli esemplari raccolti, è stata effettuata la determinazione di questo interessante reperimento del «Triangolo d'Oro».

«È inutile cercare questo nome, Triangolo D'Oro, sulla carta topografica perché non esiste» mi informava con malcelato orgoglio il Prof. Gianfelice Lucchini «perché il nome glielo ho dato io. Questa piccola elevazione boschiva di terreno di riporto si è rivelata una miniera di specie fungine e poiché la località era priva di nome non ho trovato nulla di meglio per indicarla». E come è possibile dargli torto?

(Grancia, TI, 715.3/091.3, alt. 280)

Schede di determinazione

***Mycena aetites* (Fr.) Quéél.**, Mem. Soc. Emul. Montbéliard, II, 5:242, 1872.

Iconografia

Lange, J.E. 1914. Dansk Botanisk Arkiv, Pl. II, fig. 12. (*M. ammoniaca*).

Bresadola, J. 1927-41. Iconographia Mycologica, Pl. 244.

Cejp, K. 1930. Publ. Fac. Sci. Univ. Charles, 104, p. 88, fig. 2. (*M. sericea*).

Lange, J.E. 1937. Flora Agaricina Danica, Pl. 51 A (*M. ammoniaca*).

Kühner, R. 1938. Le Genre *Mycena*, p. 84, fig. 29A; p. 477, fig. 159; p. 479, fig. 160; p. 480, fig. 161.

Huijsman, H.S.C. 1960, Persoonia, 1, p. 333, figg. 1-5. (*M. miserior*).

Maas Geesteranus, R.A. 1980. Proc. K. Ned. Akad. Wet. (Ser. C.) 83 (4), p. 411, figg. 9-11 (*M. miserior*).

Ottman, G. & Enderle, M. 1986. Ulmer Pilzflora, I, p. 99, fig. 12.

Bon, M. 1987. Mushrooms and Toadstools, p. 185.

Maas Geesteranus, R.A. 1988. Proc. K. Ned. Akad. Wet. (Ser. C.) 91 (1), p. 54, figg. 22-31; p. 55, figg. 32-41.

Breitenbach, J./Kränzlin, F. 1991. Champignons de Suisse, Tome 3, 1° Partie, p. 259, fig. 315.

Cetto, B. 1993. I Funghi dal Vero, Vol. 7, p. 286, n° 2750.

Descrizione macroscopica

Cappello: 10-30 mm, conico, conico-campanulato, parabolico, con grosso umbone, espanso, piano, lucente, glabrescente, appena lubrificato a tempo umido, striato per metà raggio, molto scuro o nero-bruno da giovane, poi grigio-bruno, grigio-bruno-pallido, margine più pallido o biancastro.

Lamelle: in numero di 16-24 con lamellule (1 L = 1-3 l), non fitte, poco larghe, un poco ventrute, unite da venature, ascendenti, adnate, grigie, grigio-bruno-pallido, orlo bianco.

Carne: molto poca, solo nel centro, biancastra, bianco-grigio o acquosa sotto la cuticola, odore indistinto o poco rafanoide, sapore rafanoide.

Gambo: 1–2 mm × 3,5–7 cm, uniforme o quasi tendente a leggermente allargarsi verso la base, curvo, liscio, lucente, glabrescente, pruinoso in alto, bruno-grigio-acquoso, crema-acquoso-sporco, base con peluria bianca, non radicante.
Habitat: isolato o gregario al suolo fra residui di graminacee.

Descrizione microscopica

Spore: (A) 5–7 × 9–11(12) µm, cilindriche, ellittiche, un poco ristrette nella parte apicale, ialine o con grossa guttula e contenuto granuliforme, amiloidi.

Basidi: 7,5–8,5 × 30–36 µm, 4/sporici, claviformi.

Cheilocistidi: (B) 20–22 × 30–75 µm, lisci, fusiformi, più o meno ventruti, con uno o più prolungamenti apicali flessuosi, lageniformi, in prossimità del margine del cappello si osservano dei cistidi claviformi diverticolati.

Pleurocistidi: 16–20 × 40–70 µm, fusiformi, lageniformi, numerosi.

Epicute: costituita da ife cilindriche (C) gialle in Melzer, larghe 2–5,5 µm, con pigmento intracellulare bruno, ricoperte di diverticoli ditaliformi ramificati lunghi fino a 20 µm formanti dense masse aggrovigliate, ricoperti da sottile strato glutinoso, terminanti in elementi ristretti o poco ingrossati diverticolati; ife del cappello gonfie, globoso-vescicolose e cilindriche, larghe 18–50 µm.

Strato

sottoimieniale: con ife globose e globoso-allungate 3–5 × 3–10 µm.

Ife del piede: cilindriche: interne, larghe 10–30 µm, pseudoamiloidi in rosso-vinoso e metacromatiche in viola; esterne gialle in Melzer, non metacromatiche, larghe 1,5–4 µm, con corti diverticoli ditaliformi simili ad escrescenze, terminanti in elementi (D) poco ingrossati, irregolari, ricoperti di diverticoli simili ad escrescenze. Ife del cappello e delle lamelle pseudoamiloidi in rosso-vinoso.

Giunti a fibbia: presenti sulle ife esterne dell'epicute e della corteccia del piede, alla base dei cistidi e dei basidi.

Osservazioni

È una specie che non sempre è possibile determinare o, perlomeno, che si possa dire con certezza di essere in presenza di *Mycena aetites*.

Alcune specie sono citate in letteratura come molto vicine: *Mycena subfumosa* A. H. Smith (cappello striato per trasparenza, lamelle con orlo concolore, cheilocistidi fusiformi, caulocistidi ingrossati e poco diverticolati); *Mycena aronsenii* Maas G. (lamelle decorrenti per un dentino, spore più piccole, ife dell'epicute e della corteccia del piede più sottili, 1,8–2,5 µm, caulocistidi con grossolane escrescenze, su residui in decomposizione di *Juniperus communis*); *Mycena leptcephala* (Pers.: Fr.) Gillet (cappello alle volte striato per trasparenza, odore nitroso o alcalino, lamelle adnate o decorrenti per un dentino, pleurocistidi presenti o assenti, ife della corteccia del piede alle volte lisce e caulocistidi gonfi, molto ingrossati); *Mycena abramsii* (Murrill) Murrill (odore nitroso o rafanoide, piede che alla frattura secerne un liquido incolore, spore più lunghe, 9–12 µm, pleurocistidi presenti o assenti); *Mycena murina* (Murrill) Murrill (cappello striato per trasparenza e con tinte bluastre, lamelle adnate o decorrenti per un dentino con orlo concolore).

Io credo che un valido aiuto per la determinazione possa essere anche la crescita legata a residui di graminacee.

Exsiccata

N. 412/A. MCVE. Leg. G. Lucchini, 11.10.1994. Loc. Cavallo, Meride. CH.

N. 412/B. MCVE. Leg. C. Spinelli/G. Robich, 12.10.1994. Mendrisio (Manicomio). CH.

in alto/oben/en haut: *Mycena aetites*
in basso/unten/en bas: *Mycena pseudoinclinata*



Bibliografia

Kühner, R. 1938. Le Genre *Mycena*: 475–481.

Maas Geesteranus, R.A. 1988. Conspectus of the *Mycenas* of the Northern Hemisphere-9. Proc. K.Ned.Akad.Wet. (Ser.C) 91 (1): 53–56.

Mycena pseudoinclinata A.H. Smith, North American Species of *Mycena*: 327, 1947.

Iconografia

Smith, A.H. 1947. North American Species of *Mycena*, p. 328, fig. 41, n° 1; 330, fig. 42, n° 4.

Maas Geesteranus, R.A. 1988. Proc.K.Ned.Akad.Wet. (Ser.C) 91 (2), p. 155, figg. 302–307.

Descrizione macroscopica

- Cappello:** 1,5–4,5 cm, conico, conico-campanulato, emisferico, piano con i bordi rialzati, leggermente striato o striolato per trasparenza, glabrescente, bruno, bruno-scuro o bruno-acquoso al centro, pallidescente ai bordi.
- Lamelle:** in numero di 22–28 con lamellule (1 L = 3 l), non molto fitte, leggermente ventrate, ascendenti, orizzontali, decorrenti per un piccolo dentino, bianche, bianco-grigie, orlo bianco.
- Carne:** molto poca, solo al centro, bianco-acquosa, bruno-acquosa sotto la cuticola, odore e sapore non accertati.
- Gambo:** 1,5–3 × 60–90 mm, uniforme, cavo, curvo, lucente, glabrescente, crema-ialino o grigio-ialino in alto, poi grigio-bruno o bruno, base bruno-scura con peluria bianca.
- Habitat:** cespitoso in numerosi esemplari, su tronco in decomposizione, al suolo, di *Castanea sativa*.

Descrizione microscopica

- Spore:** (A) 5–6 × 8–10,5 µm, ellittiche ed ellissoidi, senza o con uno o due grosse guttule, amiloidi.
- Basidi:** 7,5–8,5 × 30–35 µm, tetrasporici claviformi.
- Cheilocistidi:** (B) 8–15 × 17–40 µm, claviformi, sferopedunculati, obovati, con escrescenze irregolari di forme variabili lunghe anche 20 µm, alcuni lisci, uniti numerosi in gruppi oppure ricoprono per intero il taglio lamellare.
- Pleurocistidi:** non osservati.
- Epicute:** (C) formata da ife cilindriche, larghe 2–5 µm, gialle in Melzer, un poco gelatinizzate, ramificate, unite da anastomosi, lisce o con diverticoli radi e distanziati, terminanti in elementi poco ingrossati, 2–6 × 50–70 µm, lisci o poco diverticolati. Ife della carne del cappello (D) gonfie, vescicolose, larghe 20–45 µm, con pigmento intracellulare bruno-ialino. Ife delle lamelle cilindriche o poco vescicolose larghe 10–40 µm.

Strato

sottoimieniale: formato da ife sub-globose isodiametriche larghe 3–8 µm.

Ife del piede: cilindriche e metacromatiche in viola: interne pseudoamiloidi in rosso-vinoso, larghe 8–25 µm; esterne (E) gialle in Melzer, larghe 1,5–2,5 µm, lisce o con radi e distanziati diverticoli, terminanti in elementi poco ingrossati.

Ife del cappello: e delle lamelle pseudoamiloidi in rosso-vinoso.

Giunti a fibbia: presenti.

Osservazioni

Mycena pseudoinclinata si differenzia da *Mycena inclinata* per i cheilocistidi ricoperti di escrescenze irregolari, ondulate ed ingrossate, di forme variabili, non ricoperti di diverticoli ditaliformi come in quest'ultima. I cheilocistidi inoltre, oltre che uniti numerosi fra loro a formare grossi gruppi oppure riempire per intero il taglio lamellare, si trovano anche in prossimità dell'orlo, quasi sulla

faccia della lamella. Questo fatto può avere tratto in inganno A.H. Smith che nella descrizione della specie annota la presenza di pleurocistidi e cheilocistidi (Maas Geesteranus, 1988:156).

Exsiccatum

N. 411. MCVE Leg. G. Robich, 14.10.1994. Triangolo D'Oro, Grancia. CH.

Testo, foto e disegni: G. Robich, Museo Civico di Storia Naturale, S. Croce, 1730-30100 Venezia

Bibliografia

Maas Geesteranus, R.A. 1988. Conspectus of the Mycenae of the Northern Hemisphere-9. Proc.K.Ned.Akad.Wet. (Ser.C) 91(2): 155-156.

Smith, A.H. 1947. North American Species of Mycena: 327-329.

Elenco di tutte le specie del genere *Mycena* raccolte in occasione del Simposio Micologico Internazionale del XXX° della Società Micologica «C. Benzoni» Chiasso e della Commissione scientifica dell'USSM - Arzo «La Perfetta», 10-15 ottobre 1994.

Mycena aetites (Fr.) Quél.

Leg. G. Lucchini, 11.10.1994. Loc. Cavallo-Meride.

Leg. C. Spinelli/G. Robich, 12.10.1994. Loc. Mendrisio (Manicomio).

Mycena algeriensis Maire apud Kühn.

Leg. D. Maggiori, 11.10.1994. Loc. Cavallo-Meride.

Mycena amicta (Fr.) Quél.

Leg. G. Parrettini, 12.10.1994. Loc. Laghetto di Pedrinato Chiasso.

Mycena filopes (Bull.: Fr.) Kummer

Leg. G. Lucchini, 12.10.1994. Loc. Pre Murin-Ligornetto.

Mycena galericulata (Scop.: Fr.) S.F. Gray

Leg. G. Robich, 11.10.1994. Loc. La Perfetta-Arzo.

Leg. G. Robich, 14.10.1994. Madonna del Piano-Croglio.

Mycena haematopus (Pers.: Fr.) Kummer

Leg. G. Robich, 14.10.1994. Madonna del Piano-Croglio. (Ex. n. 257/G MCVE).

Mycena inclinata (Fr.) Quél.

Leg. G. Robich, 11.10.1994. Loc. La Perfetta-Arzo.

Leg. D. Maggiori, 11.10.1994. Loc. Murgala-Meride (Ex. n. 278/C MCVE).

Mycena juncicola (Fr.) Gillet

A. Guerry, 11.10.1994. Loc. Valle della Motta-Novaraso.

Mycena olivaceomarginata (Massee apud Cooke) Massee

Leg. G. Lucchini, 14.10.1994. Madonna del Piano-Croglio. (Ex. n. 316/C MCVE).

Mycena polygramma (Bull.: Fr.) S.F. Gray

Leg. G. Robich, 11.10.1994. Loc. La Perfetta-Arzo.

Mycena pseudoinclinata A.H. Smith

Leg. G. Robich, 14.10.1994. Triangolo D'Oro Grancia.

Mycena pseudopicta (J.E. Lange) Kühn.

Leg. G. Robich, 13.10.1994. Loc. Cavallo-Meride. (Ex. n. 378/A MCVE).

Mycena pura (Pers.: Fr.) Kummer

Leg. G. Robich, 11.10.1994. Loc. La Perfetta-Arzo.

Mycena rosea Gramberg

Leg. G. Robich, 14.10.1994. Madonna del Piano-Croglio. (Ex. n. 079/E MCVE).

Mycena ticinensis Robich ad int., Croglio (Madonna del Piano), 14.10.1994.

Mycena vitilis (Fr.) Quél.

Leg. G. Robich, 13.10.1994. Loc. Cavallo-Meride.

Mycena xantholeuca Kühner

Leg. J. Trimbach, 12.10.1994. Loc. Pre Murin-Ligornetto. (Ex. n. 048/D MCVE).

Leg. G. Lucchini, 12.10.1994. Loc. Pre Murin-Ligornetto. (Ex. n. 048/F MCVE)

Zwei interessante Helmlinge aus dem Tessin *Mycena aetites* (Fr.) Quél., Graublättriger Russhelmling, und *Mycena pseudoinclinata* A.H. Smith

Es werden zwei Arten beschrieben, die in der Schweiz anlässlich des Simposio Micologico Internazionale der Mykologischen Gesellschaft «Carlo Benzoni» (Chiasso) und der Tagung der Wissenschaftlichen Kommission des VSVP vom 10.–15. Oktober 1994 in Arzo TI gefunden wurden: *Mycena aetites* und *Mycena pseudoinclinata*.

Letztere im besonderen, denn aus der in meinem Besitze sich befindenden Literatur geht hervor, dass sie in Europa noch nicht beschrieben worden ist. Makroskopisch kann sie von *Mycena inclinata* nicht unterschieden werden. Nur die Neugier war schuld, dass sie bei dieser Gelegenheit fotografiert und getrocknet wurde. In der Folge, einige Tage später, während einer Überprüfung aller Fundexemplare, gelang die Bestimmung dieses interessanten Fundes vom «Triangolo D'Oro». «Es ist zwecklos, diesen Namen «Triangolo D'Oro» auf der topografischen Karte zu suchen, da er gar nicht existiert», wie mich Prof. Gianfelice Lucchini mit kaum verhehltem Stolz informierte. «Ich habe diesen Namen gegeben. Jene kleine bewaldete Erhöhung zeigte sich als eine wahre Fundgrube für Pilzarten, und da dieser Ort keinen Namen besass, habe ich keinen besseren gefunden, als ihn so zu benennen.» – Kann man ihn dafür tadeln?

***Mycena aetites* (Fr.) Quél.** – Mem. Soc. Emul. Montbéliard, II, 5:242, 1872. Graublättriger Russhelmling

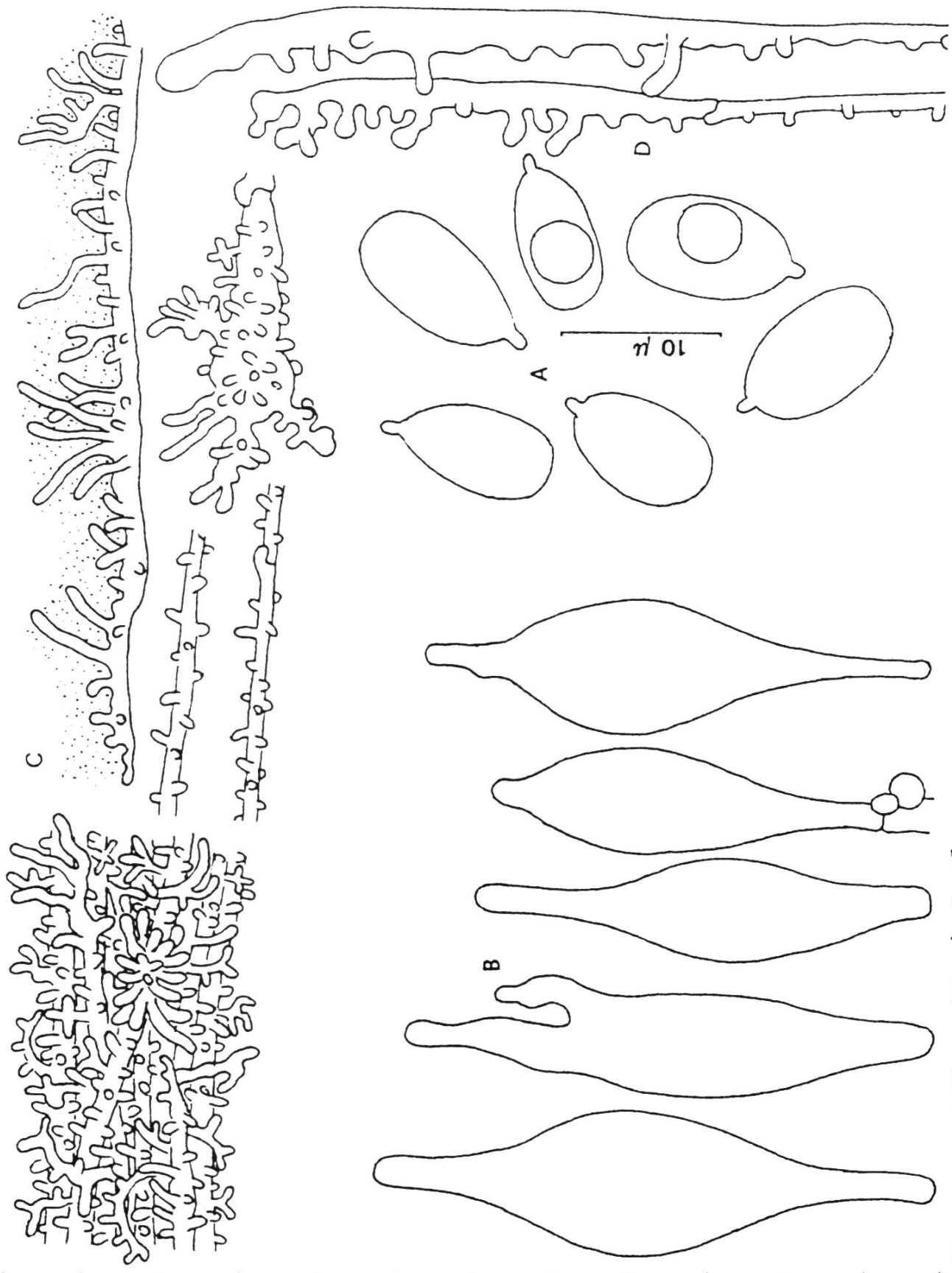
Ikonografie: siehe italienischen Text.

Makroskopische Beschreibung

- Hut:* 10–30 mm, kegelförmig, kegelförmig-glockig, parabolisch, mit breitem Buckel, ausgebreitet, flach, glänzend, verkahlend, bei feuchtem Wetter kaum schmierig, bis zur Hälfte des Radius gerieft, jung sehr dunkel oder schwarzbraun, dann graubraun, blass graubraun, der Rand blasser oder weisslich.
- Lamellen:* 16–24, mit Lamelletten (1 L = 1–3 l), nicht gedrängt, nicht breit, ein wenig bauchig, queradrig verbunden, aufsteigend angewachsen, grau, blass graubraun, Schneide weiss.
- Fleisch:* Sehr wenig, nur in der Mitte, weisslich, weissgrau oder wässerig unter der Hut-haut, Geruch unbestimmt oder schwach rettichartig, Geschmack rettichartig.
- Stiel:* 1–2 mm × 3,5–7 cm, gleich dick oder gegen die Basis leicht erweitert, gebogen, glatt, glänzend, verkahlend, an der Spitze bereift, wässerig braungrau, schmutzig wässerig-crèmemfarben, Basis mit weissem Flaum, nicht wurzelnd.
- Standort:* Einzeln oder gesellig auf dem Boden zwischen Resten von Gramineen.

Mikroskopische Beschreibung

- Sporen:* (A) 5–7 × 9–11 µm, zylindrisch, elliptisch, an der apikulären Seite ein wenig eingengt, hyalin oder mit grossem Öltropfen und körnigem Inhalt, amyloid.
- Basidien:* 7,5–8,5 × 30–36 µm, viersporig, keulenförmig.
- Cheilozytisten:* (B) 10–22 × 30–75 µm, glatt, spindelförmig, mehr oder weniger bauchig, mit einer oder mehreren apikalen, gebogenen Verlängerungen, flaschenförmig. In der Nähe des Hutrandes sind keulige mit Anhängseln versehene Zytisten zu beobachten.
- Pleurozytisten:* 16–20 × 40–70 µm, spindelrig, flaschenförmig, zahlreich.



Mycena aetites (Fr.) Qué!

Mycena aetites, Graublättriger Russhelmling

10 μ

- A. Spore – Sporen – Spores
- B. Cheilocystidi – Cheilocystiden – Cheilocystides
- C. Epicute – Huthauthyphen – Hyphes de l'épicutis
- D. Ite della superficie del gambo – Stielhyphen – Articles terminaux des hyphes caulinaires

- Epikutis:** mit zylindrischen, in Melzer gelben Hyphen (C), 2,5–5 µm breit, mit braunem, intrazellulärem Pigment, überdeckt mit fingerförmigen, verzweigten, bis 20 µm langen Anhängseln, dichte verwickelte Massen bildend, mit einer schmutzigen, schleimigen Schicht überdeckt, in schmalen oder wenig angeschwollenen Anhängseln endend. Huthauthyphen aufgeblasen, blasig-rund und zylinderförmig, 18–50 µm breit.
- Subhymenium:** mit runden und länglichrunden 3–5 × 3–10 µm breiten Hyphen.
- Stielhyphen:** zylindrisch: die innern 10–30 µm breit, pseudoamyloid weinrot und metachromatisch violett; die äussern gelb in Melzer, nicht metachromatisch, 1,5–4 µm breit, mit kurzen fingerförmigen, wie Auswüchse erscheinenden Anhängseln, in schwach aufgeblasenen, unregelmässigen Elementen endend. Hut- und Lamellenhyphen pseudoamyloid weinrot.
- Schnallen:** in den äusseren Hyphen der Epikutis und in der Stielrinde, an der Basis der Zysten und der Basidien vorhanden.

Bemerkungen

Dies ist eine Art, die zu bestimmen nicht immer möglich ist, oder von der man wenigstens mit Sicherheit sagen kann, *Mycena aetites* vor sich zu haben. In der Literatur sind einige sehr nahe stehende Arten beschrieben: *Mycena subfumosa* A.H. Smith (Hut durchscheinend gerieft, Lamellen mit gleichfarbiger Schneide, Cheilozystiden spindelig, Caulozystiden aufgeblasen und wenig divertikuliert); *Mycena aronsenii* Maas G. (Lamellen mit Zahn herablaufend, Sporen kleiner, Hyphen der Epikutis und der Stielrinde dünner, 1,8–2,5 µm, Caulozystiden mit plumpen Auswüchsen, auf faulenden Abfällen von *Juniperus communis*). *Mycena leptophala* (Pers.: Fr.) Gillet (Hut zumal durchscheinend gerieft, mit nitrösem oder alkalischem Geruch, Lamellen angewachsen oder mit Zahn herablaufend, Pleurozystiden vorhanden oder nicht, Hyphen der Stielrinde zumal glatt und Caulozystiden aufgeblasen, stark erweitert); *Mycena abramsii* (Murill) Murill (mit nitrösem oder rettichartigem Geruch, Stiel bei Bruch eine farblose Flüssigkeit absondernd, Sporen länger, 9–12 µm, Pleurozystiden vorhanden oder nicht); *Mycena murina* (Murill) Murill (Hut durchscheinend gerieft mit bläulichen Farbtönen, Lamellen angewachsen oder mit Zahn herablaufend und mit gleichfarbiger Schneide). Ich glaube, dass das an Abfällen von Gramineen gebundene Wachstum eine wertvolle Bestimmungshilfe ist.

Exsikkata und Bibliografie siehe italienischen Text.

Mycena pseudoinclinata A.H. Smith, North American Species of *Mycena*: 327, 1947.

Ikonografie siehe italienischen Text

Makroskopische Beschreibung

- Hut:** 1,5–4,5 cm, kegelförmig, kegelförmig-glockig, halbkugelig, flach mit wieder aufgerichtetem Rand, leicht durchscheinend gerieft oder gestreift, verkahlend, braun, dunkelbraun, oder in der Mitte wässrig-braun, am Rand verblässend.
- Lamellen:** 22–28, mit Lamelletten (1 L = 3 l), nicht sehr gedrängt, leicht bauchig, aufsteigend, horizontal, mit kleinem Zahn herablaufend, weiss, weissgrau, Schneide weiss.
- Fleisch:** Sehr dünn, nur in der Mitte, wässrig weiss, unter der Huthaut wässrig braun, Geruch und Geschmack nicht festgestellt.
- Stiel:** 1,5–3 × 60–90 mm, gleichdick, hohl, gebogen, glänzend, verkahlend, durchsichtig-crème oder oben durchsichtig-grau, dann graubraun oder braun, Basis dunkelbraun mit weissem Flaum.
- Standort:** Büschelig in zahlreichen Exemplaren, auf verrottendem Strunk von *Castanea sativa*, am Boden.

Mikroskopische Beschreibung

- Sporen:** (A) $5-6 \times 8-10,5 \mu\text{m}$, elliptisch und ellipsoid, ohne oder mit einem oder zwei Öltropfen, amyloid.
- Basidien:** $7,5-8,5 \times 30-35 \mu\text{m}$, viersporig, keulenförmig.
- Cheilozystiden:** (B) $8-15 \times 17-40 \mu\text{m}$, keulenförmig, kugelig gestielt, verkehrt eiförmig, mit bis zu $20 \mu\text{m}$ langen, in Form veränderlichen, unregelmässigen, teilweise glatten Auswüchsen. Sie sind zu zahlreichen Gruppen verbunden und bedecken glänzlich die Lamellenschneide.
- Pleurozystiden:** keine beobachtet.
- Epikutis:** (C) bestehend aus zylindrischen, $2-5 \mu\text{m}$ breiten Hyphen, in Melzer gelb, ein wenig gelatinisiert, verzweigt, durch Anastomosen verbunden, glatt oder mit spärlichen und entfernten Anhängseln, in leicht aufgeschwollene Elemente endend, $2-6 \times 50-70 \mu\text{m}$, glatt oder wenig gefingert. Hutfleischhyphen angeschwollen, blasig, $20-45 \mu\text{m}$ breit, mit durchsichtig-braunem intrazellulärem Pigment. Lamellenhyphen zylindrisch oder ein wenig blasig, $10-40 \mu\text{m}$ breit.
- Subhymenial-schicht:** bestehend aus isodiametrischen, fast runden, $3-8 \mu\text{m}$ breiten Hyphen.
- Stielhyphen:** zylindrisch und metachromatisch in violett: die inneren pseudoamyloid in weinrot, $8-25 \mu\text{m}$ breit; die äusseren (E) gelb in Melzer, $1,5-2,5 \mu\text{m}$ breit, glatt oder mit spärlichen und entfernten Anhängseln, in schwach angeschwollene Elemente endend.
- Hut- und Lamellenhyphen:** pseudoamyloid in weinrot.
- Schnallen:** vorhanden.

Bemerkungen

Mycena pseudoinclinata unterscheidet sich von *Mycena inclinata* durch Cheilozystiden mit unregelmässigen, welligen, aufgeschwollenen und verschiedenförmigen Auswüchsen. Sie sind nicht überdeckt mit fingerförmigen Verlängerungen, wie es bei letzterer der Fall ist. Die Cheilozystiden befinden sich übrigens nicht nur gruppenweise und in grosser Zahl auf der ganzen Lamellenschneide, sondern auch ein bisschen daneben, sozusagen also auch fast auf den Lamellenflächen. Dieser Umstand kann A.H. Smith getäuscht haben, welcher in der Artbeschreibung das Vorhandensein von Pleuro- und Cheilozystiden vermerkt. (Maas Geesteranus, 1988: 156)

Exsikkat

N. 411. MCVE Leg. G. Robich, 14.10.1994. Triangolo D'Oro, Grancia, TI-CH 280 m ü.M.

Bibliografie siehe italienischen Text.

Fotos, Text und Skizzen: G. Robich, Museo Civico di Storia Naturale, S. Croce, 1730-30100 Venezia

Übersetzung: B. Kobler

Anhang

Eine Liste aller gefundenen *Mycena*-Arten befindet sich am Schluss des italienischen Textes, auf Seite 185.

Gavarni (Zeichenkünstler, Paris 1804-1866) hat unter eine seiner geistvollsten Zeichnungen geschrieben: Mit den Pilzen, mein Lieber, ist es wie mit den Menschen: nichts gleicht sich so sehr, wie die guten und die schlechten.
erwähnt in: J. Amann, Meine Streifzüge nach Pilzen, 1925

Deux intéressants *Mycena* récoltés au Tessin, *Mycena aetites* et *Mycena pseudoinclinata*

Les deux espèces décrites ci-après ont été récoltées en Suisse à l'occasion du Symposium international de mycologie et des journées de la Commission Scientifique de l'USSM, organisés simultanément par la société «C. Benzoni» en octobre 1994.

En particulier, *Mycena pseudoinclinata* est une espèce non encore signalée en Europe dans la littérature consultée. Macroscopiquement, elle ne se différencie guère de *Mycena inclinata*, et c'est pure curiosité que d'avoir décidé d'en réaliser photographie et exsiccatum. Ce n'est que plus tard, en établissant une liste de toutes les espèces récoltées, que s'est faite la détermination de cette découverte intéressante dans le «Triangle d'or».

Avec une certaine malice au coin de l'œil, le Prof. Gianfelice Lucchini m'a précisé: «Inutile de chercher le lieudit «Triangle d'or» sur une carte topographique, vous ne le trouverez pas. C'est moi qui l'ai baptisé. Cette petite colline de terrain rapporté et boisé s'est révélée être une mine d'espèces de champignons; cette élévation ne portant aucun nom, je n'ai rien trouvé de mieux que de la nommer ainsi». Comment lui donner tort?

***Mycena aetites* (Fr.) QuéL.**, Mem. Soc. Emul. Montbéliard, II, 5: 242. 1872

Macroscopie

- Chapeau:** diamètre 10–30 mm, conique à conique campanulé à parabolique avec un gros mamelon, puis étalé aplani; surface brillante, glabrescente, à peine lubrifiée par temps humide, striée jusqu'à mi-rayon, très foncée ou brun noir dans la jeunesse, puis gris brun à gris brun pâle, marge plus pâle ou blanchâtre.
- Lames:** au nombre de 16 à 24, inégales (1 à 3 lamellules pour 1 grande lame), minces, peu larges, un peu ventrues, interveinées, ascendantes, adnées, grises à gris brun pâle, arête blanche.
- Chair:** pelliculaire sauf au centre, blanchâtre, blanc gris ou aqueuse sous la cuticule, odeur insignifiante ou légèrement raphanoïde, saveur raphanoïde.
- Pied:** 35–70 × 1–2 mm, cylindrique ou tendant quelque peu à s'élargir vers la base, arqué, non radicant; surface lisse, luisante, glabrescente, pruineuse au sommet, brun gris aqueux, crème sale aqueux, base feutrée de blanc.
- Habitat:** isolés ou grégaires sur terre nue parmi les brindilles de graminées.

Microscopie

- Spores:** (A) 9 (12) × 5–7 µm, cylindriques ellipsoïdales, un peu étréciées vers l'apicule, hyalines ou avec une grosse guttule à contenu granuleux, amyloïdes.
- Basides:** 30–36 × 7,5–8,5 µm, tétrasporiques, clavées.
- Cheilocystides:** (B) 30–75 × 10–22 µm, lisses, fusiformes, plus ou moins ventrues et avec un ou plusieurs prolongements apicaux flexueux, lagéniformes; cystides claviformes diverticulées au voisinage de la marge piléique.
- Pleurocystides:** 40–70 × 16–20 µm, fusiformes, lagéniformes, nombreuses.
- Hyphes de la trame:** pseudoamyloïdes (rouge vineux)
- Cuticule:** hyphes cylindriques (C) jaunes dans le Melzer, larges de 2 à 5,5 µm, à pigmentation brune intracellulaire, couvertes de diverticules digités et ramifiés de longueur atteignant 20 µm, formant des amas denses et emmêlés, le tout recouvert d'une subtile couche de gélin; articles terminaux diverticulés, étrécis ou un peu renflés. Hyphes de la chair renflées, globuleuses vésiculeuses ou subcylindriques, larges de 18 à 50 µm, pseudoamyloïdes (rouge-vineux).



Mycena pseudoinclinata A.H. Smith

Mycena pseudoinclinata

- A. Spore – Sporen – Spores
- B. Cheilocistidi – Cheilocystiden – Cheilocystides
- C. Epicute – Huthauthyphen – Hyphes de l'épicutis
- D. Ife della trama pileica – Hyphen der Huttrama – Hyphes de la chair piléique
- E. Ife della superficia del gambo – Stielhyphen – Articles terminaux des hyphes caulinares

Strate sous-hyméniale:
Hyphes caulinaires:

constituée d'hyphes globuleuses et globuleuses allongées, 3–10 x 3–5 µm. cylindriques; les internes larges de 10 à 30 µm, pseudoamyloïdes (rouge vineux) et métachromatiques (violet); les externes larges de 1,5 à 4 µm, jaunes dans le Melzer, non métachromatiques, avec de courts diverticules digités en forme d'excroissances, articles terminaux (D) peu renflés, irréguliers, recouverts d'excroissances diverticulées.

Boucles: présentes sur les hyphes externes de la cuticule et du cortex caulinaire ainsi qu'à la base des cystides et des basides.

Remarques

Il s'agit d'une espèce qu'il n'est pas toujours possible de déterminer ou du moins dont on puisse dire avec certitude qu'il s'agit de *Mycena aetites*.

La littérature considère quelques espèces comme très voisines: *Mycena subfumosa* A.H. Smith (chapeau strié par transparence, lames à arêtes concolores, cheilocystides fusiformes, caulocystides renflées et peu diverticulées); *Mycena aronsenii* Maas G. (lames décurrentes par une dent, spores plus petites, hyphes de la cuticule et du cortex caulinaire plus étroites, 1,8–2,5 µm, caulocystides à excroissances grossières, sur débris en décomposition de *Juniperus communis*); *Mycena leptocéphala* (Pers.: Fr.) Gill. (chapeau parfois strié par transparence, odeur nitreuse ou alcaline, lames adnées ou décurrentes par une dent, avec ou sans pleurocystides, hyphes du cortex caulinaire parfois lisses et caulocystides très largement renflées); *Mycena abramsii* (Murrill) Murrill (odeur nitreuse ou raphanoïde, pied sécrétant à la cassure un liquide incolore, spores plus longues, 9–12 µm, avec ou sans pleurocystides); *Mycena murina* (Murrill) Murrill (chapeau strié par transparence et coloré de bleuâtre, lames adnées ou décurrentes par une dent, arêtes concolores). A mon avis, la venue de *Mycena aetites* sur les débris de graminées pourrait être un caractère complémentaire de valeur pour sa détermination.

Exsiccata: N° 412/A. MCVE. Leg. G. Lucchini, 11.10.1994. Loc. Cavallo, Meride. CH.
N° 412/B. MCVE. Leg. C. Spinelli/G. Robich, 12.10.1994. Mendrisio (Manicomio). CH.

Bibliographie: cf. texte original en italien.

Mycena pseudoinclinata A.H. Smith, North American Species of *Mycena*: 327, 1947

Macroscopie

Chapeau: diamètre 1,5–4,5 cm, conique, conique campanulé, hémisphérique, enfin aplani et à marge récurvée, légèrement strié ou striolé par transparence, glabrescent, brun, brun foncé ou brun aqueux au centre, pâlisant vers la marge.

Lames: au nombre de 22 à 28, inégales (3 lamellules pour une grande lame), pas très épaisses, légèrement ventrues, ascendantes, horizontales, décurrentes par une petite dent, blanches, gris blanc, arête blanche.

Chair: pelliculaire, sauf au centre, blanc aqueux, brun aqueux sous la cuticule, odeur et saveur non vérifiées.

Pied: 60–90 x 1,5–3 mm, cylindrique, creux, arqué, brillant, glabrescent, crème hyalin ou gris hyalin en haut puis gris brun ou brun, base brun foncé feutrée de blanc.

Habitat: cespiteux, nombreux basidiomes accolés, sur troncs tombés et marcescents de *Castanea sativa*.

Microscopie

Spores: (A) 8–10,5 x 5–6 µm, ellipsoïdales, non guttulées ou avec 1 ou 2 grosses guttules, amyloïdes.

Basides: 30–35 x 7,5–8,5 µm, clavées, tétrasporiques.

Cheilocystides: (B) 17–40 x 8–15 µm, clavées, sphéropédonculées, ovoïdes, avec des excroissances irrégulières polymorphes de longueur atteignant 20 µm, certaines lisses,

réunies en groupes et en grand nombre ou bien elles recouvrent entièrement l'arête lamellaire.

Hyphes de la trame: cylindriques ou peu vésiculeuses, larges de 10–40 µm, pseudoamyloïdes (rouge vineux).

Pleurocystides: non observées.

Cuticule: (C) constituée d'hyphes cylindriques, larges de 2 à 5 µm, jaunes dans le Melzer, un peu gélifiées, ramifiées, anastomosées, lisses ou ornées de rares diverticules épars, articles terminaux peu renflés, 50–70 × 2–6 µm, lisses et peu diverticulés. Hyphes de la chair piléique (D) renflées vésiculeuses, larges de 20–45 µm, à pigmentation intracellulaire brun hyalin. Hyphes de la chair pseudoamyloïdes (rouge vineux).

Strate sous-hyméniale: constituée d'hyphes subglobuleuses, isodiamétriques, larges de 3–8 µm.

Hyphes caulinaires: cylindriques, métachromatiques (violet); les internes pseudoamyloïdes (rouge vineux), larges de 8 à 25 µm; les externes (E) jaunes dans le Melzer, larges de 1,5 à 2,5 µm, lisses ou ornées de rares diverticules espacés, articles terminaux peu renflés.

Boucles: présentes.

Remarques

Mycena pseudoinclinata se différencie de *Mycena inclinata* par des cheilocystides recouvertes d'excroissances irrégulières, onduleuses et renflées, polymorphes, et non recouvertes de diverticules digités comme cette dernière. D'autre part les cheilocystides, outre qu'elles sont assemblées par groupes et en grand nombre et qu'elles recouvrent même l'arête tout entière, se situent aussi tout près de la marge, quasiment sur les faces lamellaires. Ce fait peut avoir induit en erreur A.H. Smith qui, dans la description de l'espèce, mentionne la présence de pleurocystides et de cheilocystides (Maas Geesteranus, 1988:156).

Exsiccata: N° 411. MCVE. Leg. G. Robich, 14.10.1994. «Triangolo d'Oro», Grancia TI (CH), coord. 715.3/091.3, alt. 280 m, CN 1:25'00 N°1373, Lugano.

Bibliographie et Iconographie: cf. texte original en italien.

G. Robich, Museo Civico di Storia Naturale, S. Croce, 1730 – 30100 Venezia

(trad.: François Brunelli, Sion VS)

n.b. Nous publions en annexe la liste des espèces de *Mycena* récoltées pendant le Symposium, voir à la fin du texte italien, p. 185.

Postia floriformis (Quéf. in Bres.) Jülich 1982

Blütenförmiger Saftporling

Bei *Postia floriformis* handelt es sich um einen seltenen, gestielten Porling, der früher in der Gattung *Tyromyces* untergebracht war, aber 1980 von David aufgrund seiner metachromatischen Hyphen zur Gattung *Postia* gestellt wurde.

Der Pilz wurde Anfang November 1994 von Leo Loos in Riehen bei Basel im Sägemehl auf dem Vita-Parcours gefunden. Er ist einjährig. Nach der Literatur fruktifiziert er auf Laub- und Nadelholz, auch am Boden in Verbindung mit Wurzeln. Er erzeugt Braunfäule.

Makroskopische Beschreibung

Fruchtkörper bis 3 cm breit und 4 cm hoch, fächer- bis kreiselförmig gestielt, meist rosettenförmig